

Obiettivi del progetto:

Le Misericordia partecipante, col presente progetto si propone di integrare nell'ambito dei servizi istituzionali di trasporto sociale di gestanti e giovani mamme da e per le strutture di ricovero, cura o diagnosi, e nei servizi di promozione della banca del latte, di accesso ai servizi della banca del latte e di gestione della consegna domiciliare del latte materno – che si affiancano ai molti servizi di assistenza che già attuano sul proprio territorio – l'esperienza del servizio civile, al fine di far fronte alle attuali richieste e alle maggiori richieste future.

Gli obiettivi del progetto, corredati degli indicatori di risultato misurabili, sono pertanto riassunti nella seguente tabella:

Obiettivo specifico	Descrittore	Indicatore misurabile
Assicurare un'adeguata informazione alle gestanti e sul servizio di accompagnamento da e per i luoghi di diagnosi e terapia e sulla futura possibilità di accesso alla banca del latte	Svolgere un servizio di sportello informativo e di orientamento presso la sede e presso i distretti socio-sanitari territoriali in cui si svolgono i corsi pre-parto per le gestanti	Produzione di strumenti informativi sui servizi da attuare e diffusione degli stessi nei distretti socio-sanitari; Attuazione di incontri specifici con gli operatori dei distretti socio-sanitari per la corretta diffusione delle informazioni alle gestanti che devono accedere ai percorsi di diagnosi prenatale di secondo livello
Assicurare il trasporto da e per i luoghi di diagnosi prenatale	Offrire un servizio di trasporto da e per le strutture sanitarie che consenta alla gestante di non spostarsi direttamente con i propri mezzi di trasporto o – in caso di indisponibilità – con i mezzi pubblici, per ridurre al minimo il disagio per la gestante e contribuire all'efficacia e all'efficienza dei servizi pubblici di diagnosi attraverso un maggior rispetto dei tempi di appuntamento grazie alla pianificazione dei trasporti	Soddisfazione di almeno il 95% delle richieste da parte della popolazione interessata alla problematica così come individuata nell'analisi territoriale
Assicurare il trasporto da e per i luoghi di ricovero post-natale in caso di nascita prematura	Ottimizzare i tempi della giovane madre, contenendo il disagio della situazione di stress che vive la sua famiglia, affiancandola non solo sul piano della mera utilità pratica, bensì	Soddisfazione di almeno il 95% delle richieste da parte della popolazione interessata alla problematica così come individuata nell'analisi territoriale

	garantendo – attraverso la formazione specifica ricevuta – un senso partecipato di prossimità	
Potenziare il servizio di trasporto del latte materno al domicilio delle giovani madri che ne fanno richiesta	Assicurare un servizio di consegna del latte materno concesso dalla Banca del Latte dei presidi ospedalieri alle giovani mamme	Garantire il servizio di consegna per il 100% delle madri che ne fanno richiesta

Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

L'Associazione Siena Soccorso e le Misericordia sede locale del progetto, mettono a disposizione un team di lavoro che dovrà trovare, anche in fase attuativa, specifiche modalità di coordinamento e confronto, al fine di assicurare la più efficace modalità di conseguimento degli obiettivi di progetto.

N° persone	Ruolo ricoperto nel progetto / professionalità	Funzione	tipologia
3	Responsabile di progetto, Coordinatore di progetto, Operatori di Progetto	Svolgono le funzioni specificamente assegnate dalla normativa di Servizio Civile Regionale	Volontari
10	Esperti per la realizzazione del percorso formativo generale e specifico	Curano sotto il profilo didattico la realizzazione e la qualità della formazione degli operatori volontari in servizio civile	volontari
1	responsabile amministrativo ragioniere	cura la rendicontazione economica delle azioni previste nel progetto	volontario
1	responsabile della valutazione	di concerto al responsabile e al coordinatore di progetto cura la verifica periodica dei servizi offerti, della valutazione della qualità percepita dagli utenti ecc	Dipendente Siena Soccorso
10	Operatori	Volontari addetti agli sportelli informativi associativi, autisti, accompagnatori, soccorritori	Volontari della Misericordia
1	Psicologo	Assistenza specializzata per questioni inerenti le relazioni tra volontari e utenti,	Volontario Sienasoccorso

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani volontari del servizio civile regionale presso la sede della Misericordia di Montepulciano verranno impiegati, in squadre di servizio e in turni secondo l'orario stabilito indicato ai punti successivi, con gli altri volontari dell'associazione per lo svolgimento operativo delle attività di progetto che sono riassunte nella tabella seguente.

Attività di progetto	Ruolo e attività per i giovani in servizio civile
presidio della centrale di ascolto per la raccolta delle istanze di trasporto presso ospedali o centri diagnostici, di consegna del latte materno proveniente dalla Banca del Latte, di ricezione di volontà di donazione del latte materno	Presidio centrale di ascolto, risposta centralino telefonico e presso la sede sociale
ricevimento di richieste	gestione richieste in ingresso, informazione e orientamento alle gestanti e giovani mamme sui servizi oggetto del presente progetto
collaborazione alla programmazione delle prestazioni e dei servizi richiesti	Organizzazione dei servizi, preparazione e ripristino dei mezzi
Collaborazione alla programmazione degli incontri con gli operatori dei distretti socio-sanitari territoriali e dei servizi territoriali competenti	Organizzazione degli incontri, preparazione del materiale, servizi di back office (redazione di indirizzari, numeri utili, raccolta normativa, raccolta circolari e moduli, ecc.)
svolgimento dei servizi di trasporto per gestanti e giovani madri da e per cliniche, strutture ospedaliere, centri di diagnosi	autisti dei mezzi di trasporto, accompagnatori

Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

4

Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Nessun obbligo specifico oltre quelli derivanti dall'espletamento del servizio civile regionale e previsti dalla vigente normativa

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	Misericordia Montepulciano	Montepulciano	Via Arturo ed Alceo Baldi, 15	4
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Attestazione da parte dell'Associazione Siena Soccorso di competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio.
Crediti formativi rilasciati dalla Agenzia Formativa ME-TRI-CA come da modello di accordo riconoscimento competenze allegato.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

c/o ASSOCIAZIONE SIENA SOCCORSO
Via della Pace, 59 - Loc. Renaccio 53100 Siena

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La scelta della metodologia didattica sarà curata dal formatore della formazione generale sulla base delle caratteristiche del gruppo aula e dell'argomento trattato, individuando il mix più idoneo. In particolare verranno adottate le seguenti metodologie didattiche:

- a. La lezione frontale, rappresenta la formazione classica nella quale il docente illustra gli argomenti oggetto della lezione all'aula. L'interscambio è limitato e la maggior parte del tempo, salvo spazi per chiarimenti e domande, è dedicato alla spiegazione di argomenti che, per loro natura, necessitano di una analisi approfondita.
- b. Le dinamiche non formali, comprendenti la sinottica e il metodo dei casi e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training ecc., rappresentano una modalità adeguata per rafforzare le identità dei gruppi giovani e stimolare le dinamiche relazionali, offrendo la possibilità di un formarsi sperimentando.

Contenuti della formazione:

Nell'ambito della formazione generale saranno sviluppati i seguenti argomenti:

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta",

ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato, nelle sue diverse articolazioni, a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale; il servizio civile nazionale e il servizio civile regionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98. Si illustra inoltre la novità del servizio civile regionale secondo la l.r. 35/2006 e il relativo regolamento di attuazione

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla

loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7) Servizio civile, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

8) La normativa vigente

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile.

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile.

10) Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Durata (espressa in ore):

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

c/o ASSOCIAZIONE SIENA SOCCORSO
Via della Pace, 59 - Loc. Renaccio 53100 Siena

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La scelta della metodologia didattica sarà curata dal formatore della formazione specifica sulla base delle caratteristiche del gruppo aula e dell'argomento trattato, individuando il mix più idoneo. In particolare verranno adottate le seguenti metodologie didattiche:

- a. La lezione frontale, rappresenta la formazione classica nella quale il docente illustra gli argomenti oggetto della lezione all'aula. L'interscambio è limitato e la maggior parte del tempo, salvo spazi per chiarimenti e domande, è dedicato alla spiegazione di argomenti che, per loro natura, necessitano di una analisi approfondita.
- b. Le dinamiche non formali, comprendenti la sinottica e il metodo dei casi, e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training ecc., rappresentano una modalità adeguata per rafforzare le identità dei gruppi giovani e stimolare le dinamiche relazionali, offrendo la possibilità di un formarsi sperimentando

Contenuti della formazione:

La formazione specifica è organizzata in moduli (aree) tematicamente omogenee:

Area di missione

- Missione dell'Ente e organizzazione delle attività e dei servizi alla persona

In questo modulo è previsto l'esame e la discussione della missione associativa, attraverso la sua lettura nella concreta pratica di servizio e le modalità

organizzative dell'ente in relazione alla erogazione dei diversi servizi.

Area sanitaria e della sicurezza

- Introduzione alle norme sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corso di formazione soccorritore livello base secondo il programma stabilito dalla l.r. 25/2001, valido anche ai fini del primo soccorso per le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In questo modulo verranno affrontati aspetti tecnico-sanitari e di sicurezza attraverso anche uno specifico riferimento alla tipologia di utenza target del progetto. La sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un bagaglio formativo indispensabile per il volontario di servizio civile al fine di assicurare a se stesso e agli altri condizioni di salute e di sicurezza nello svolgimento dei propri compiti. La specificità dell'utenza, ancorché non bersaglio di servizi squisitamente di natura sanitaria, impone tuttavia agli operatori una conoscenza delle tecniche e delle modalità di soccorso al fine di garantire la migliore assistenza possibile durante il servizio, anche in caso di emergenza.

Area sociale

- La banca del latte: funzionamento e modalità di attivazione del servizio
- Il trasporto sociale per gestanti e neo mamme
- Lo sportello informativo nell'ambito dei servizi alla persona: modalità organizzative
- I servizi per la famiglia offerti dal territorio

In questo modulo si approfondiranno le conoscenze relative alla organizzazione dei servizi territoriali di area sociale/assistenziale, nonché le principali metodologie di approccio nel lavoro sociale e nella progettazione degli interventi, ma anche modalità pratiche di gestione del servizio. Questo quadro d'insieme dovrà supportare il giovane nella interazione coi diversi operatori coi quali si troverà ad interagire. Infine, ma non per ultimo, l'approfondimento sui temi specifici toccati dall'attività di progetto è diretto a sviluppare nel giovane una conoscenza sufficiente degli elementi di base quali le definizioni e le principali caratteristiche, la dimensione quanti/qualitativa del fenomeno nonché i servizi a disposizione, offrendo così un bagaglio essenziale per lo svolgimento del servizio specifico al quale è chiamato.

Area relazionale

- L'approccio relazionale con la gestante e la neo-mamma
- Il rapporto volontario-utente e volontario-famiglia
- Prevenire e fronteggiare il burn out

In questo modulo sono gli aspetti psicologici e relazionali ad essere al centro della riflessione, con lo scopo di fornire al giovane gli elementi necessari per affrontare la relazione d'aiuto con strumenti di elaborazione e di autovalutazione. La relazione d'aiuto non è mai scontata, l'asimmetria e la continuità di servizio a persone con disagio possono provocare reazioni e comportamenti dannosi per sé che necessariamente si riflettono sulla persona beneficiaria dell'aiuto. Per questo diventa essenziale assumere un approccio corretto nelle relazioni con i vari soggetti (utente,

famiglia ecc.) e lavorare in formazione sul potenziamento delle motivazioni e sulla prevenzione del burn out.

Durata (espressa in ore):

42 ore